



*Città di Paola*  
(Provincia di Cosenza)

**COPIA**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 29 del 30.07.2019**

Oggetto:

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ALBO E CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PAOLA.**

L'anno **Duemiladiciannove**, il giorno **Trenta**, del mese di **Luglio**, alle ore **09:55**, nella Sala Consiliare "F. Lo Giudice" del Complesso S. Agostino, di Largo Mons. G.M. Perrimezzi, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione **ordinaria pubblica** ed in **prima convocazione**.

Alla trattazione dell'argomento risultano presenti i Signori:

1. SINDACO	PERROTTA Roberto	PRESENTE
2. PRESIDENTE	DI NATALE Graziano	PRESENTE
3. CONSIGLIERE	ALOIA Francesco	PRESENTE
4. CONSIGLIERE	ANSELMUCCI Anna	ASSENTE
5. CONSIGLIERE	CASSANO Giuliana	PRESENTE
6. CONSIGLIERE	D'ANDREA Giuseppe	PRESENTE
7. CONSIGLIERE	DONATO Chiara	PRESENTE
8. CONSIGLIERE	FALBO Francesco Giuseppe	ASSENTE
9. CONSIGLIERE	FERRARI Basilio	PRESENTE
10. CONSIGLIERE	GRUPILLO Giuseppe	ASSENTE
11. CONSIGLIERE	LOGATTO Antonio	ASSENTE
12. CONSIGLIERE	MIRAFIORI Stefania	PRESENTE
13. CONSIGLIERE	OLLIO Ivan	PRESENTE
14. CONSIGLIERE	POLITANO Giovanni	PRESENTE
15. CONSIGLIERE	SCIAMMARELLA Barbara	PRESENTE
16. CONSIGLIERE	SERRANO Maria Pia	PRESENTE
17. CONSIGLIERE	SORACE Fabio Francesco	ASSENTE

**Assegnati: 17**

**In Carica: 17**

**Presenti: 12**

**Assenti: 05**

Si dà atto che gli assenti sono stati regolarmente invitati come da referto del Messo comunale.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE, **Dr.ssa Virginia MILANO**.

Assume la Presidenza l'**Avv. Graziano DI NATALE** nella sua qualità di **PRESIDENTE** che, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la stessa.

La seduta è pubblica.

Il Presidente pone in trattazione il 5° argomento, ora **primo** dell'odierno ordine del giorno, a seguito di inversione in precedenza proposta e votata dal Consiglio per come riportata nella deliberazione n. 28 di pari data, relativo a: **“Approvazione del regolamento per l'istituzione Albo e Consulta comunale delle Associazioni di Volontariato di Paola”** e concede la parola **all'Assessore proponente, dott. Francesco Città** il quale relaziona in merito al punto in esame.

Chiedono, nell'ordine, di parlare le Consiglieri Cassano e Serranò i cui resoconti sono riportati nella deliberazione n. 28 di pari data.

Conseguentemente:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso:

- Che il Comune di Paola è un Ente locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo;
- Che il Comune si avvale della sua autonomia, nel rispetto della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento, per lo sviluppo della propria attività e per il perseguimento dei suoi fini istituzionali;
- Che lo Statuto del Comune di Paola, **all'art. 4 “Principio della Partecipazione”** riconosce tra l'altro il diritto delle associazioni titolari di interessi collettivi, del volontariato, come espressioni della comunità locale, a concorrere, nei modi stabiliti dallo Statuto, all'indirizzo, allo svolgimento e al controllo delle attività poste in essere dall'amministrazione;
- Che lo Statuto, inoltre, **ai commi 5, 7 dell'art. 9 “Rapporti tra Comune e Associazioni”** prevede: l'istituzione di un apposito Albo delle Associazioni in cui è prevista una sezione per le Associazioni di Volontariato che perseguono prestazioni di opere e servizi gratuiti di attività socialmente utili, nonché l'istituzione della Consulta del Volontariato, espressione delle associazioni iscritte all'Albo come organo di informazione, partecipazione e controllo dell'azione comunale nelle materie in cui operano le istanze di volontariato ed organo cui è tenuto a formulare proposte ed esprimere pareri sui programmi e progetti dell'amministrazione e delle istituzioni, anche intercomunali, nelle materie in cui operano istanze di volontariato ed al **comma 8** prevede che il Comune può mettere a disposizione delle associazioni iscritte all'Albo, mezzi finanziari ed organizzativi nella misura eventualmente stabilita dal Consiglio comunale in sede di bilancio di previsione;

**Dato Atto** che il Comune riconosce alle Associazioni di volontariato un ruolo fondamentale di impegno sociale e capace di rappresentare i bisogni dei cittadini interagendo con l'Amministrazione Comunale per definire e realizzare le politiche sociali, di sviluppo della cultura, valorizzando il territorio attraverso anche le sue tradizioni;

**Dato Atto**, inoltre, che l'Albo delle Associazioni, quale strumento di democrazia diffusa è indirizzato a promuovere, riconoscere, valorizzare e tutelare le associazioni liberamente costituite operanti sul territorio cittadino senza fini di lucro e ad agevolarne i rapporti di comunicazione e di collaborazione con l'Amministrazione comunale;

**Preso Atto** che l'iscrizione delle Associazioni all'Albo, quale registro ufficiale delle associazioni di volontariato, consente al Comune di concludere, con le stesse, accordi per una migliore e coordinata gestione dei servizi istituiti e/o istituendo sul territorio e di stabilire collaborazioni occasionali e/o continuative, anche, al fine dell'uso più appropriato delle risorse;

**Considerato** che per attività di volontariato si intendono quelle che sono prestate in modo personale, spontaneo e gratuito, come espressione di solidarietà, partecipazione e pluralismo. Tali attività devono essere caratterizzate da una documentata e continuativa presenza sul territorio comunale e rivolgersi alla generalità della popolazione e non esclusivamente agli aderenti all'organizzazione medesima, presentando strutture e forme di decisione improntate alla democraticità e alla trasparenza;

**Preso Atto** che sono riconosciute organizzazioni di volontariato quelle regolarmente costituite nei

modi e nelle forme previste dal Codice Civile o dalle leggi vigenti in materia, operanti nell'ambito comunale, oppure Associazioni a carattere nazionale o regionale che svolgono, tramite una loro sezione, attività in ambito comunale e che si avvalgono in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti;

**Dato atto:**

- che in attuazione delle previsioni statutarie ed in particolare agli artt. 4 e 9 è stata predisposta una bozza di Regolamento che istituisca l'Albo delle Associazioni e la Consulta Comunale delle Associazioni del Volontariato;
- che detta bozza è stata esaminata dall'apposita Commissione consiliare "Affari generali ed Istituzionali";

**Visti** i verbali redatti dalla apposita Commissione consiliare "Affari Generali ed Istituzionali", nelle sedute del 26 marzo e 9 aprile 2019 con i quali ed in sintesi hanno, all'unanimità dei presenti, espresso parere favorevole alla bozza di Regolamento demandando al competente Assessore, che ne aveva fatto richiesta, l'opportunità di modificare il medesimo al fine di non tenere conto delle associazioni riguardanti lo sport (commissione già esistente) e di procedere alla suddivisione in aree tematiche delle stesse associazioni che faranno richiesta di adesione nonché di far predisporre gli atti consequenziali per l'approvazione dello stesso da parte del consiglio comunale;

**Vista** la bozza di Regolamento, allegata alla presente proposta, integrata dalle modifiche per come richieste dalla Commissione Consigliare "Affari Generali ed Istituzionali", composto da 15 articoli, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, denominato: "Regolamento Istituzione Albo e Consulta Comunale delle Associazioni del Volontariato di Paola";

**Visto** il Decreto Legislativo 267/2000;

**Visto** lo Statuto del Comune di Paola;

**Visto** il vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

**Acquisiti** i pareri favorevoli dei Responsabili dei Settori Cultura e Finanziario, ex artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000, espressi in ordine alla regolarità tecnica e regolarità contabile;

**Udita** la relazione dell'Assessore alla Cultura, Dott. Città;

**Uditi** gli interventi delle Consigliere Cassano e Serranò, per come riportati nella precedente deliberazione n. 28 di pari data;

Tutto ciò premesso;

Con votazione, espressa per alzata di mano, che ha dato le seguenti risultanze:

presenti: n.12

assenti: n. 5 (Anselmucci – Falbo - Grupillo – Logatto e Sorace)

votanti: n.12

voti favorevoli: n. 11

voti contrari: n. 0

astenuti: n. 1 (Ferrari).

Per quanto sopra detto,

## D E L I B E R A

1. Di **COSTITUIRE** la premessa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di **APPROVARE** l'allegato Regolamento per l'Istituzione Albo e Consulta comunale delle Associazioni di Volontariato di Paola che si compone di n. 15 articoli e n. 1 allegato unico quale domanda d'iscrizione e partecipazione;
3. Di **PRECISARE** che il presente regolamento entra in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione della delibera di approvazione;
4. Di **DARE ATTO** che il presente Regolamento sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente;
5. Di **DEMANDARE** al capo settore competente gli atti consequenziali derivanti dall'adozione della presente deliberazione.



4

**REGOLAMENTO COMUNALE  
PER L'ISTITUZIONE DELL'ALBO E LA CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI**

## INDICE

### **TITOLO I – PRINCIPI GENERALI**

Art. 1 – Istituzione e sede

Art. 2 – Finalità

### **TITOLO II – ALBO COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI**

Art. 3 – Albo comunale delle associazioni

Art. 4 – Requisiti per l'iscrizione

Art. 5 – Modalità d'iscrizione

Art. 6 – Cancellazione dall'Albo

Art. 7 – Revisione

### **TITOLO III – CONSULTA COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI**

Art. 8 – Composizione e durata del mandato

Art. 9 – Dimissioni e decadenza

Art. 10 – Partecipazione eventuale

Art. 11 – Organi della Consulta

Art. 12 – Insediamento e convocazione Assemblea dei delegati

Art. 13 – Collegio di Presidenza

Art. 14 – Presidente

Art. 15 – Disposizioni finali e transitorie

## **TITOLO I – PRINCIPI GENERALI**

### **Art. 1**

#### **Istituzione e sede**

In attuazione delle previsioni di cui all'art. 4 dello Statuto del Comune di Paola e nell'interesse pubblico di garantire la massima partecipazione dei cittadini alle scelte amministrative che incidono sul territorio sono istituiti l'Albo e la Consulta Comunale delle Associazioni.

Il Comune di Paola individua nella Consulta comunale delle Associazioni, lo strumento idoneo per la promozione e il coordinamento di attività ed iniziative capaci di realizzare, con i cittadini e le Istituzioni operanti sul territorio con analoghe finalità, le sinergie necessarie al perseguimento di obiettivi condivisi. La Consulta si ispira ai principi sanciti dalla Costituzione e ai valori morali e civili di solidarietà, di collaborazione e di pace. Attraverso lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile vuole favorire la crescita sociale e culturale dei cittadini, ponendo particolare attenzione alle fasce sociali più deboli e svantaggiate.

La sede della Consulta è il Palazzo di Città.

### **Art. 2**

#### **Finalità**

Il Comune di Paola, riconosce il ruolo dell'associazionismo come espressione di impegno sociale e di autogoverno della società civile e intende valorizzarne la funzione, coerentemente con il principio costituzionale della sussidiarietà. Considera la sua presenza e radicamento sul territorio, una risorsa fondamentale capace di rappresentare i bisogni dei cittadini ed efficacemente interagire con l'Amministrazione nella definizione e realizzazione delle politiche sociali, di sviluppo della cultura, di tutela della salute e dell'ambiente, di valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni.

## **TITOLO II – ALBO COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI**

### **Art. 3**

#### **Albo comunale delle associazioni**

Viene istituito l'Albo comunale delle Associazioni di volontariato, così come previsto all'art. 9 dello Statuto comunale. L'iscrizione all'Albo comunale delle Associazioni, consente ai soggetti aderenti di usufruire delle facilitazioni previste appositamente dai Regolamenti comunali (contributi, spazi, riduzione tributi, ecc.), di stipulare convenzioni con il Comune per la realizzazione di attività nel loro ambito di intervento, accedere ai dati inerenti la propria attività in possesso dell'Amministrazione comunale.

### **Art. 4**

#### **Requisiti per l'iscrizione**

Possono richiedere la registrazione all'Albo Comunale tutte le realtà associative, compresi i comitati di quartiere, che operano nel territorio del Comune di Paola al fine di promuovere:

- l'organizzazione di manifestazioni culturali, sociali e ricreative;
- la valorizzazione e la tutela dei beni culturali, ambientali ed archeologici;
- la promozione di manifestazioni tese a riscoprire e diffondere la figura umana e spirituale di San Francesco di Paola anche in funzione delle potenzialità e dello sviluppo turistico del territorio;
- la collaborazione tra i gruppi e il coordinamento della loro azione attorno a obiettivi comuni e specifici progetti;
- la valorizzazione del volontariato, in ogni sua forma, nonché della giustizia sociale e del comunitarismo solidale e aperto come fondamento di una cittadinanza attiva e responsabile;
- la formulazione di proposte, pareri, indicazioni utili per il migliore esame ed approfondimento degli interventi necessari per la risoluzione di determinate problematiche;
- il monitoraggio e la rilevazione dei bisogni del territorio.

I requisiti per l'iscrizione sono i seguenti:

- svolgere, nel rispetto delle finalità previste dalla legislazione nazionale e regionale vigente e dello Statuto Comunale, la propria attività nel territorio comunale con continuità;
- non avere finalità di lucro;

- non essere partiti e movimenti politici, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria o che tutelano gli interessi economici dei propri associati;
- Avere al proprio interno una struttura democratica, con organismi rappresentativi regolarmente costituiti e caratterizzati da gratuità delle cariche associative;
- dimostrare di operare attivamente sul territorio con una presenza costante.

#### **Art. 5**

##### **Modalità d'iscrizione**

La domanda di iscrizione, redatta su apposito modulo (Allegato Unico – che costituisce parte integrante del presente regolamento), deve essere firmata dal Legale Rappresentante e inoltrata al protocollo dell'Ente.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto;
2. elenco nominativo delle persone che ricoprono cariche sociali;
3. curriculum associazione da cui risulta l'attività svolta, ambiti d'intervento e programmi che si intendono realizzare.

#### **Art. 6**

##### **Cancellazione dall'Albo**

La cancellazione dall'Albo comunale può avvenire per:

- richiesta scritta da parte della stessa organizzazione;
- perdita di uno dei requisiti richiesti per l'iscrizione;
- gravi disfunzioni nello svolgimento dell'attività o nell'utilizzo delle forme di sostegno, previa diffida e concessione di un termine per il ripristino delle condizioni necessarie.

#### **Art. 7**

##### **Revisione**

L'Albo comunale delle Associazioni è soggetto a revisione periodica al fine di verificare la permanenza dei requisiti di iscrizione.

Ogni 4 anni, il Comune chiederà alle Associazioni registrate di compilare una scheda al fine di verificare la permanenza dei requisiti.

In caso di mancata risposta o di perdita dei requisiti si provvederà alla cancellazione dell'Associazione dopo averne dato comunicazione alla stessa.

### **TITOLO III – CONSULTA COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI**

#### **Art. 8**

##### **Composizione e durata del mandato**

Alla Consulta possono aderire tutte le Associazioni iscritte all'Albo comunale su apposita istanza indirizzata al Sindaco (Allegato Unico).

La Consulta è formata dai delegati delle Associazioni aderenti e dai rappresentanti dei comitati di quartiere che ne abbiano fatto richiesta.

Della Consulta fanno parte di diritto il Sindaco o l'Assessore alle politiche sociali o con delega ai rapporti con le associazioni, che però non concorrono alla formazione del numero legale.

Ogni realtà associativa ha diritto a due rappresentanti.

I rappresentanti effettivi possono essere sostituiti, con delega personale scritta, da supplenti della stessa associazione o comitato.

Nel caso in cui, durante il mandato della Consulta, si costituissero nuove associazioni, esse possono presentare domanda di partecipazione (Allegato Unico), che potrà venire accolta, a maggioranza, nella prima seduta utile della Consulta.

La durata del mandato è di 4 anni.

Entro un mese dal termine della scadenza del mandato, la Consulta Cittadina viene convocata dal Presidente, ovvero in caso di assenza o inerzia dal Collegio di Presidenza o dal Sindaco, per il rinnovo delle cariche elettive.

#### **Art. 9**

##### **Dimissioni e decadenza**

I componenti restano in carica per tutto il mandato quadriennale della Consulta stessa.

In caso di dimissioni o in caso di decadenza deliberata dalla Consulta stessa a seguito di almeno 3 (tre) assenze consecutive non giustificate, l'organizzazione di cui i dimissionari fanno parte, ha facoltà di designare un nuovo rappresentante entro 30 gg.

Ogni membro che ricopra incarichi rappresentativi nella Consulta decade dagli incarichi stessi nel momento in cui viene eletto nell'ambito di consultazioni elettorali amministrative, regionali o nazionali o assume incarichi con essa incompatibili.

#### **Art. 10**

##### **Partecipazione eventuale**

Possono partecipare ai lavori della Consulta o di singole sedute della stessa, senza diritto di voto, su invito del Presidente o della maggioranza dei membri dell'Assemblea dei delegati della Consulta, persone di particolare competenza professionale ed esperienza, in grado di apportare un contributo qualificato all'esame dei punti all'ordine del giorno.

#### **Art. 11**

##### **Organi della Consulta**

Sono organi della Consulta Cittadina:

- a) l'Assemblea dei delegati;
- b) il Collegio di Presidenza;
- c) il Presidente.

#### **Art. 12**

##### **Insediamiento e convocazione Assemblea dei delegati**

Nella prima riunione dell'Assemblea dei delegati la Consulta Cittadina, convocata e presieduta dal Sindaco o dall'Assessore con delega alle politiche sociali o ai rapporti con le associazioni, procede all'elezione del Presidente, del Vice Presidente e del Collegio di Presidenza.

La Consulta Cittadina si riunisce presso i locali della sede Comunale previa richiesta scritta rivolta al Presidente del Consiglio Comunale o al Sindaco, in assemblea ordinaria almeno una volta ogni tre mesi e in assemblea straordinaria se lo richiedono: il Presidente, il Sindaco, il Presidente del Consiglio, il Collegio di Presidenza o almeno i 2/3 delle associazioni rappresentate nella Consulta.

La Consulta è convocata dal Presidente, almeno sette giorni prima della riunione. La convocazione dovrà specificare il luogo, il giorno e l'ora della riunione nonché l'ordine dei lavori da trattare. La convocazione sarà resa pubblica tramite pubblicazione all'albo pretorio del Comune.

Il quorum per la validità delle sedute è stabilito nella metà più uno dei componenti. Le decisioni vengono assunte a maggioranza dei presenti, gli astenuti non si computano tra i votanti.

Al termine di ogni seduta viene redatto il verbale nel quale vengono illustrate le decisioni assunte.

Il verbale viene trasmesso, da parte di un rappresentante del Collegio di Presidenza, all'Amministrazione Comunale, con eventuale richiesta di audizione al Consiglio Comunale, per esporre le tematiche ritenute di primaria importanza per la Comunità.

#### **Art. 13**

##### **Collegio di Presidenza**

Il Collegio di Presidenza (che sarà di seguito nominato C. P.) è composto da almeno 5 membri ed è presieduto dal Presidente della Consulta o in sua assenza dal Vice Presidente.

Ciascun membro del C.P. avrà la funzione di rappresentante della propria area, con facoltà di convocare le associazioni facenti parte del suo settore di competenza per recepirne istanze e progetti da sottoporre all'esame della Consulta.

Il C.P. viene eletto dall'Assemblea dei delegati a maggioranza semplice dei componenti.

Il C.P. resta in carica per tutta la durata del mandato della Consulta.

In caso di impedimento o di dimissioni di uno dei membri del C.P., il Presidente provvede alla sua sostituzione entro un mese dandone comunicazione all'Assemblea dei delegati.

In caso di assenza temporanea di uno dei membri del C.P., esso sarà sostituito da un delegato della stessa area tematica.





Il C.P. stabilisce l'ordine del giorno dei lavori della Consulta.

**Art. 14**  
**Presidente**

L'organo rappresentativo legale della Consulta è il Presidente.

Il Presidente della Consulta cittadina viene eletto fra i membri della Consulta medesima al completo dei suoi componenti.

Il Presidente viene eletto a scrutinio segreto in prima votazione con maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti la Consulta o in seconda votazione a maggioranza dei presenti.

Dura in carica per tutta la durata del mandato della Consulta ed è rieleggibile per ulteriori mandati.

Rappresenta la Consulta Cittadina, ne presiede le riunioni e si fa portavoce presso gli Organi Istituzionali delle proposte e iniziative ritenute utili per il territorio e rende noto eventuali osservazioni espresse dalla Consulta.

È coadiuvato nelle sue mansioni dal Collegio di Presidenza e da un Vice Presidente eletto dall'Assemblea con le medesime modalità previste per l'elezione del Presidente.

Il Presidente o un suo delegato, può chiedere di essere sentito nelle Commissioni permanenti o nel Consiglio Comunale quando l'ordine del giorno prevede decisioni di particolare importanza per la Comunità: il bilancio di previsione, conto consuntivo, il piano strutturale comunale, piano triennale delle opere pubbliche e ogni ulteriore ed eventuale oggetto che sia coerente con le finalità stabilite nel presente regolamento.

**Art. 15**  
**Disposizioni finali e transitorie**

Tutti gli incarichi attinenti la Consulta Cittadina sono privi di remunerazione.

Il presente Regolamento può essere modificato su istanza dei 2/3 delle organizzazioni componenti o dal Consiglio Comunale.

Entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, il Sindaco procede all'insediamento della Consulta Cittadina

**ALLEGATO UNICO - DOMANDA D'ISCRIZIONE E PARTECIPAZIONE**

Alla c.a. del  
Sig. SINDACO  
COMUNE di PAOLA

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ in via  
\_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, in  
qualità di legale rappresentante dell'organizzazione  
" \_\_\_\_\_ " con sede nel Comune di Paola (CS) alla via  
\_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_ (organizzazione)  
\_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_, sito internet  
\_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di essere iscritto all'Albo Comunale delle Associazioni e contestualmente di prender parte alla Consulta Comunale, nominando quali propri delegati i Sig.ri:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Si precisa, inoltre, che l'organizzazione opera principalmente nei seguenti settori:

1. \_\_\_\_\_;
2. \_\_\_\_\_;
3. \_\_\_\_\_.

*Luogo e data*

*Firma e timbro*

*Si allega:*

- Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto;
- Elenco nominativo delle persone che ricoprono cariche sociali;
- Curriculum associazione.

*Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'autentico delle firme in calce alla dichiarazione ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuato allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.*



**RETE DEI BENI COMUNI**  
Gruppo Consiliare Comune di Paola

Viale dei Giardini, 6 - 87027 Paola (CS)  
tel. 3285783033 - retedeibenicomuni@gmail.com

M  
*ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE  
N. 29 DEL 30.7.2019*

**INTERVENTO CONSIGLIO COMUNALE DEL 30.07.2019**

**Consigliere Giuliana Cassano**

**Regolamento per Istituzione Albo e Consulta comunale delle Associazioni di Volontariato**

1

LO CHIAMANO TERZO SETTORE MA IN REALTA' È IL PRIMO

*Esiste un'Italia generosa e laboriosa che tutti i giorni opera silenziosamente per migliorare la qualità della vita delle persone.*

*È l'Italia del volontariato della cooperazione sociale, dell'associazionismo no-profit, delle fondazioni e delle imprese sociali.*

*Un settore che si colloca tra lo Stato e il mercato, tra la finanza e l'etica, tra l'impresa e la cooperazione, tra l'economia e l'ecologia, che dà forma e sostanza ai principi costituzionali della solidarietà e della sussidiarietà. E che alimenta quei beni relazionali che, soprattutto nei momenti di crisi, sostengono la coesione sociale e contrastano le tendenze verso la frammentazione e disgregazione del senso di appartenenza alla comunità nazionale. - "Dalle Linee Guida per la Riforma del Terzo Settore"*

Sono passati quattro anni da quando per la prima volta protocollammo la proposta di riforma del Terzo settore che coinvolgeva in maniera organica tutte le associazioni presenti sul nostro territorio, con la proposta di istituire un albo e una consulta comunale.

Oggi la città compie un importante passo in avanti, non soltanto in termini di trasparenza ed equa distribuzione delle (ahinoi scarse) risorse disponibili tra i vari operatori del volontariato, ma – indirettamente – mettiamo ordine in quella che è la sfera dei servizi paracomunali, migliorandone l'efficienza e fungendo da cassa di risonanza per tutte quelle buone prassi di cui da anni le associazioni sono portatrici sane.

L'auspicio è che ora tramite la Consulta si riesca a fornire un valido strumento per la collaborazione tra enti, migliorare l'offerta di servizi sul nostro territorio e incentivare la nascita di nuove idee e forme di sussidiarietà.

Con l'Albo, invece, poniamo finalmente termine al proliferare di associazioni "ad personam", non riconosciute e prive degli elementi essenziali per potersi considerare "collettivi". Di contro si darà maggior vigore a tutte quelle realtà volontaristiche che operano con diligenza e competenze e che rappresentano la Paola che non si rassegna ma che continuamente produce... idee, progetti, risultati.

L'augurio finale è che questa riforma dia impulso alla crescita di un terzo settore radicato nella nostra comunità cittadina e capace di affrontare sfide ambiziose mediante lo sviluppo di progetti innovativi.

Sede del Consiglio Comunale di Paola, 30 luglio 2019

Il Consigliere Comunale  
**Giuliana Cassano**

*n*

Il presente verbale, avente il numero 29/2019 viene letto, approvato e sottoscritto per come segue:

**SEGRETARIO GENERALE**  
f.to Dr.ssa Virginia MILANO

**PRESIDENTE**  
f.to Avv. DI NATALE GRAZIANO

---

**CERTIFICATO DI ESEGUIBILITA'**

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL, approvato con D.lgs. 18.08.2000, n. 267.

Paola, li \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

**SEGRETARIO GENERALE**  
f.to Dr.ssa Virginia MILANO

---

E' copia conforme all'originale esistente presso questo Ufficio di Segreteria, composta da n. \_\_\_\_ pagine, in carta semplice, per uso amministrativo.

Paola, li \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_



Il Responsabile Ufficio Segreteria  
Rag. Graziella Marra

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione, è stata pubblicata, in data odierna per rimanervi per quindici giorni consecutivi, sull'albo pretorio online di questo Comune accessibile al pubblico (art.32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n.69).Albo N. \_\_\_\_

Paola, li \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

**Il Responsabile Ufficio Segreteria**  
f.to Rag. Graziella Marra

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Dichiarata immediatamente eseguibile, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal \_\_\_\_ al \_\_\_\_ e non sono pervenuti reclami.

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal \_\_\_\_

al \_\_\_\_.

E' divenuta esecutiva perché sono decorsi giorni dieci dalla data di inizio della pubblicazione dal \_\_\_\_ e non pervenuti reclami.

**SEGRETARIO GENERALE**  
f.to dr.ssa Virginia Milano